

ASILO NIDO COMUNALE di Vigliano Biellese (BI)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGETTO EDUCATIVO

ESPLORANDO FUORI e DENTRO di NOI



*“Non vediamo la Natura con i nostri occhi
ma con le nostre comprensioni e i nostri cuori”*

(William Hazlitt)

a cura di Oltreilgiardino Onlus

INDICE

1. PRESENTAZIONE DEL SERVIZIO

- 1.1 IL SERVIZIO del NIDO.....pag. 3
- 1.2 LA VITA AL NIDO.....pag. 4/5
- 1.3 IL PERSONALE.....pag. 6/7

2. L'INSERIMENTO E L'AMBIENTAMENTO DEI BAMBINI/Epag. 8/13

3. IL PROGETTO DIDATTICO - EDUCATIVO

- 3.1 METODOLOGIA.....pag. 14
- 3.2 FINALITÀ.....pag. 15/16
- 3.3 OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI.....pag. 16/17
- 3.4 ESPERIENZE PROPOSTE.....pag. 18/25
 - 3.4.1 ATT. GRAFICO - PITTORICHE
 - 3.4.2 ATT. DI COSTRUZIONE
 - 3.4.3 ATT. DI MANIPOLAZIONE
 - 3.4.4 ATT. DI LETTURA E SVILUPPO LINGUISTICO
 - 3.4.5 ATT. MUSICALI
 - 3.4.6 ATT. DI GIOCO EURISTICO E CESTINO DEI TESORI
 - 3.4.7 ATT. DI GIOCO SIMBOLICO
 - 3.4.8 ATT. DI SVILUPPO DELLE CAPACITÀ LOGICO- MATEMATICHE
 - 3.4.9 ATT. MOTORIE
 - 3.4.10 OUTDOOR EDUCATION
- 3.5 FESTE E MOMENTI SPECIALI.....pag. 26

4. LA NOSTRA MENSA.....pag. 26

5. CONTINUITA'.....pag. 27

6. VERIFICA E VALUTAZIONE / DOCUMENTAZIONE.....pag. 28

7. MATERIALI.....pag. 29

8. RAPPORTO CON LE FAMIGLIE.....pag. 30



IL SERVIZIO del NIDO

Il Nido Comunale di Vigliano, in concessione alla Cooperativa **OLTREILGIARDINO ONLUS** dal mese di Settembre 2023, accoglie bambini/e a partire dai 6 mesi fino a 3 anni, con la finalità di:

- ✓ offrire opportunità di formazione, socializzazione e cura per il raggiungimento del benessere psicofisico e dell'armonico sviluppo delle potenzialità cognitive, affettive e relazionali dei bambini/e;
- ✓ sostenere le Famiglie nel compito educativo e nella conciliazione di impegni familiari e lavorativi
- ✓ concorrere alla prevenzione delle situazioni di svantaggio psicofisico e sociale
- ✓ integrare le differenze ambientali e socio-culturali”

L'organizzazione del Servizio è incentrata sulla promozione del **BENESSERE dei bambini e delle bambine**, e sulla stretta collaborazione con le Famiglie.

Nel contesto del Nido, il bambino/a viene posto al centro delle dinamiche educative come soggetto attivo e partecipe delle stesse: il bambino/a sperimenta varie possibilità atte a sviluppare il suo processo di crescita psicofisica, anche nel rispetto delle proprie esigenze individuali.

Una delle risorse principali del Nido è la **possibilità di dare al bambino/a il “Tempo”** per poter acquisire e far proprie le competenze che caratterizzano il suo sviluppo, attraverso l'organizzazione degli spazi, dei materiali, delle attività di gioco, mentre la presenza dell'Educatrice lo sostiene, lo rassicura, lo stimola e lo incoraggia nel suo agire.

Allo stesso modo, particolare attenzione è data da parte delle Educatrici al favorire una condizione di “*Ben-essere*” come requisito fondamentale per favorire lo sviluppo relazionale, la conquista dell'autonomia e la maturazione dell'identità personale.

Da un lato, **giocare insieme** permette al bambino/a di sperimentare rapporti con coetanei ed adulti basati sulla reciprocità, sulla condivisione di esperienze esplorative e percettive; dall'altro, lo spazio fisico, i materiali e le attività educative proposte - *organizzate dalle Educatrici in base all'età, competenze, bisogni ed interessi dei bambini/e* - creano un **ambiente accogliente, stimolante e rassicurante che li mette nelle condizioni di esplorare, conoscere ed apprendere.**

Il primo passo verso la formazione del **concetto di sé** come essere separato dagli altri si verifica in questo modo, grazie alle **costanti interazioni** che il bambino/a ha con le persone che gli vivono accanto.



LA VITA al NIDO

In questo anno scolastico 2023/2024, il Nido ospiterà i bambini/e in due sezioni:



BRUCHI – accoglie bambini/e di età compresa tra i 6 ed i 18 mesi



FARFALLE – accoglie bambini/e di età compresa tra i 19 mesi ed i 3 anni

La vita al Nido è scandita dalla routine quotidiana:

TEMPI	MOMENTI e SIGNIFICATI	SPAZI	TRAGUARDI di SVILUPPO
7.30 / 9.30	<u>Accoglienza; Saluto dei Genitori; Gioco libero</u> È il momento delicato del distacco. Alcuni bimbi/e hanno bisogno di coccole, altri di giocare, altri di stare in intimità. La cura di questo tempo permette ai Genitori di allontanarsi serenamente.	Atrio Sezioni	Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé
9.30 / 9.45	<u>Riordino; Igiene personale; Eventuali cambi</u> I bambini/e imparano a prendersi cura dell'ambiente, dei materiali e di sé stessi	Sezioni Bagni	Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Benessere fisico e senso di sicurezza
9.45 / 10.15	<u>Spuntino; Preparazione alla nanna per i più piccoli/e</u> I bambini/e si riuniscono al tavolo, condividono la merenda e l'organizzazione della seconda parte della mattinata. I più piccoli/e vengono portati nella stanza nanna per un pisolino di circa un'oretta.	Refettorio Stanza nanna	Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Benessere fisico e senso di sicurezza
10.15 / 11.30	<u>Attività, Laboratori, Canti, Giochi, Letture</u> In base alla programmazione sono previste attività esperienziali più o meno strutturate, sia in sezione sia che giardino o in Paese.	Sezioni Stanze attività Giardino Vie del Paese Parco Giochi Biblioteca	Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé Sviluppo del linguaggio Sviluppo cognitivo Sviluppo motorio globale e fine
11.30 / 11.45	<u>Igiene personale; Preparazione al pranzo</u> Dopo l'attività, ci si prende cura della propria persona in vista del pranzo	Refettorio Bagni	Sviluppo socio emotivo e del senso del sé Benessere fisico e senso di sicurezza Sviluppo dell'autonomia
11.45 / 12.30	<u>Pranzo</u> I bambini/e aiutano le Educatrici ad apparecchiare la tavola e si siedono in attesa del pasto. Una volta terminato il pranzo, ognuno sparcchia il proprio spazio.	Refettorio	Benessere fisico e senso di sicurezza Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio emotivo e senso del sé
12.30 / 13.00	<u>Gioco libero; Rilassamento; Igiene e cura; Uscita per chi frequenta part-time</u> Dopo il pranzo, i bambini/e giocano liberamente, e successivamente si recano in bagno per lavarsi i denti ed a occuparsi della propria cura. Coloro che restano al Nido per la nanna si cambiano e si svestono.	Bagni Sezioni Stanze Nanna	Benessere fisico e senso di sicurezza Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio-emotivo e del senso del sé
13.00 /ora del risveglio naturale sulla base dei bisogni individuali	<u>Preparazione alla nanna; Riposo</u> Mano a mano che i bambini/e terminano le operazioni in bagno, si recano nella stanza della nanna: la musica è già accesa, la luce è soffusa ed i lettini sono pronti. Il risveglio, <i>in accordo con i Genitori</i> , è calato sulla necessità di riposo di ogni singolo bambino/a (in generale avviene tra le 15.30 e le 16.15)	Stanze Nanna	Sviluppo dell'autonomia Sviluppo socio-emotivo e del senso di sé Benessere fisico e senso di sicurezza
16.00/17.00	<u>Igiene personale, Merenda; Gioco; Congedo</u> Dopo le 15,30, la merenda è pronta ed i bambini/e possono accomodarsi al tavolo, dopo essersi cambiati e rivestiti. Gioco libero nelle sezioni o in giardino. Intanto arrivano Genitori e Nonni a prendere i loro bimbi/e.	Refettorio Bagni Sezioni Giardino	Sviluppo socio-emotivo e del senso di sé Sviluppo dell'autonomia Benessere fisico e senso di sicurezza

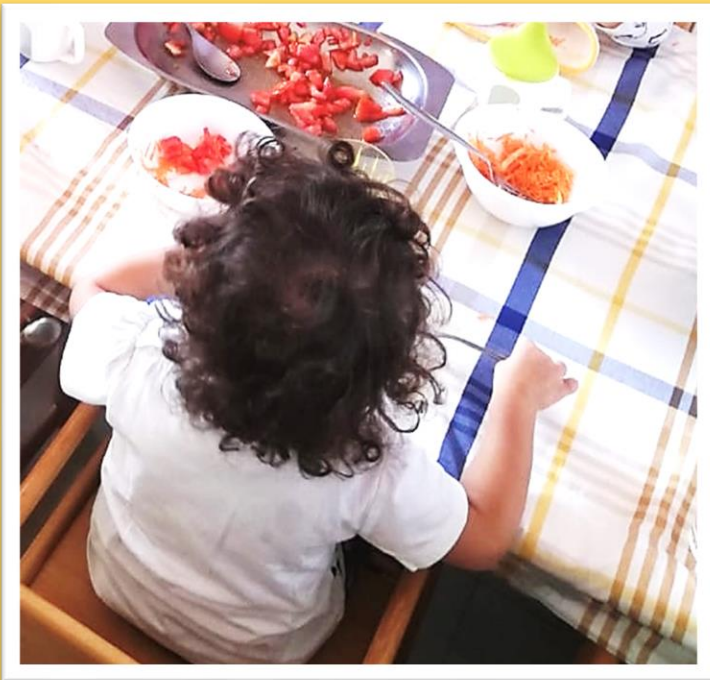
La VITA al Nido segue un'articolazione piuttosto strutturata, per andare incontro **all'esigenza di bambini/e così piccoli/e di ritmi precisi e di ciclicità**: questo permette loro di conoscere la routine giornaliera, e quindi acquisire sicurezza. Questa è la base per un'adeguata crescita psicofisica.

Le **routines** evidenziano lo spazio e il tempo della giornata al Nido, e rappresentano un momento privilegiato che permette - *da un lato* - il **contenimento fisico ed emotivo del bambino/a** (**nella coerenza dei gesti, nell'offrire stabilità, nel rispetto dei propri ritmi e dei propri tempi**), e dall'altro facilita la crescita, aiutandolo/a nel suo **processo di maturazione e di autonomia**.

Il ripetersi quotidiano delle routines consente in primo luogo al bambino/a di riconoscerle come familiari, poi di saper prevedere lo svolgimento della giornata e costruirsi delle aspettative relative al comportamento degli adulti che si prendono cura di lui/lei: servono quindi a consolidare sicurezza e rituali che scandiscono il tempo, lo spazio e le relazioni all'interno del contesto educativo.

Durante lo svolgimento di attività che prevedono il coinvolgimento di tutto il gruppo (dal gioco libero, all'attività guidata, al lavaggio dei denti, al pranzo e alla nanna), **poniamo una grande attenzione anche a chi mostri il bisogno di non parteciparvi**. Per noi, **l'individuo va assolutamente rispettato**, pertanto non adottiamo forzature che vadano contro la volontà manifestata dal bambino/a - *che è libero/a di scegliere* - bensì lo/a ascoltiamo per cercare di cogliere le sue motivazioni, lo/a stimoliamo a superare i suoi blocchi e, se vediamo che il tempo non è ancora maturo, lo assecondiamo per lavorare con lui/le in un secondo momento. In questo modo, il bambino/a sente che ha l'opportunità di esprimersi, sente di poter scegliere se partecipare o solo osservare, sa di poter cambiare idea.

L'Educatrice lo/a accompagna e lo/a appoggia, pur stimolandolo alla partecipazione.



II PERSONALE

Il servizio di Nido Comunale è in concessione a **Oltreilgiardino Onlus**– Responsabile **LUISA BARBERIS NEGRA**- Tel. 327/408.18.15.

Responsabile interna del Servizio: **Cascarano Patrizia**

Psicologa e supporto educativo al Team: **Coordinatrice Pedagogica Dott.ssa Lucia Canova**

Il servizio mensa ed il servizio ausiliario sono affidati alla **Cooperativa Frassati** (di Torino), per garantire continuità con le due figure professionali già presenti da anni: **Caterina Stefani**(cuoca) e **Barbara Costa** (ausiliaria).

Il Personale presente è così composto:

- ✚ n. 1 EDUCATRICE/COORDINATRICE INTERNA del SERVIZIO: *Patrizia Cascarano*
- ✚ 3 EDUCATRICI di OLTREILGIARDINO ONLUS: *Giulia Colombo, Elena Grignolio, e Lisa Peuto*
- ✚ n. 1 AUSILIARIA a supporto per la sanificazione: *Barbara Costa* (Coop. Frassati)
- ✚ n. 1 CUOCA: *Cristina Stefani* (Coop. Frassati)

FORMAZIONE del TEAM EDUCATIVO

Le Educatrici hanno una **lunga esperienza educativa e possiedono la qualifica necessaria per l'attività di assistenza educativa**. Hanno ricevuto formazione in ambito di sicurezza, primo soccorso, antincendio, manovre di disostruzione pediatrica ed Haccp (procedure di somministrazione dei cibi).

Il percorso formativo è costante. In questi anni di gestione Oltreilgiardino, le Educatrici hanno partecipato a più corsi di formazione sullo **sviluppo motorio e logico-matematico** dei bambini 0/3 anni con l'Associazione "Biella Cresce"; hanno seguito **approfondimenti sull'outdoor education**; si sono formate sui temi di **teatro delle emozioni ed educazione emozionale** (Dott. Klaus Konrad e Dott.ssa Franca Bonato); hanno ricevuto **formazione specifica con professionisti esterni di logopedia** (Dott.ssa Zana) e di **nutrizione/deglutologia** (Dott.ssa Panella). Un focus importante è stato dato al tema dell'**ambientamento dei bambini/e al Nido**: le Educatrici hanno approfondito il modello svedese di ambientamento in tre giorni.

Le nostre Educatrici:

- **Elena Grignolio** – diploma di Servizi Socio-Sanitari – con esperienza e grande passione per l'outdoor education;
- **Lisa Peuto** – laurea in Educazione Professionale e, in corso, laurea in Scienze Pedagogiche – garantisce la continuità con gli anni scolastici precedenti, in quanto era già Educatrice all'Asilo Nido di Vigliano;
- **Giulia Colombo** – diploma in Scienze Umane e, in corso, laurea in Scienze dell'Educazione, garantisce la continuità con gli anni scolastici precedenti, in quanto era già educatrice all'Asilo Nido di Vigliano;

L'Educatrice Referente *Patrizia Cascarano*, oltre al diploma di Economa Dietista e di Educatrice della Prima Infanzia, ha un'esperienza di 12 anni nella gestione e conduzione di un Asilo Nido Privato a Torino, e nel coordinamento dei Team di lavoro.

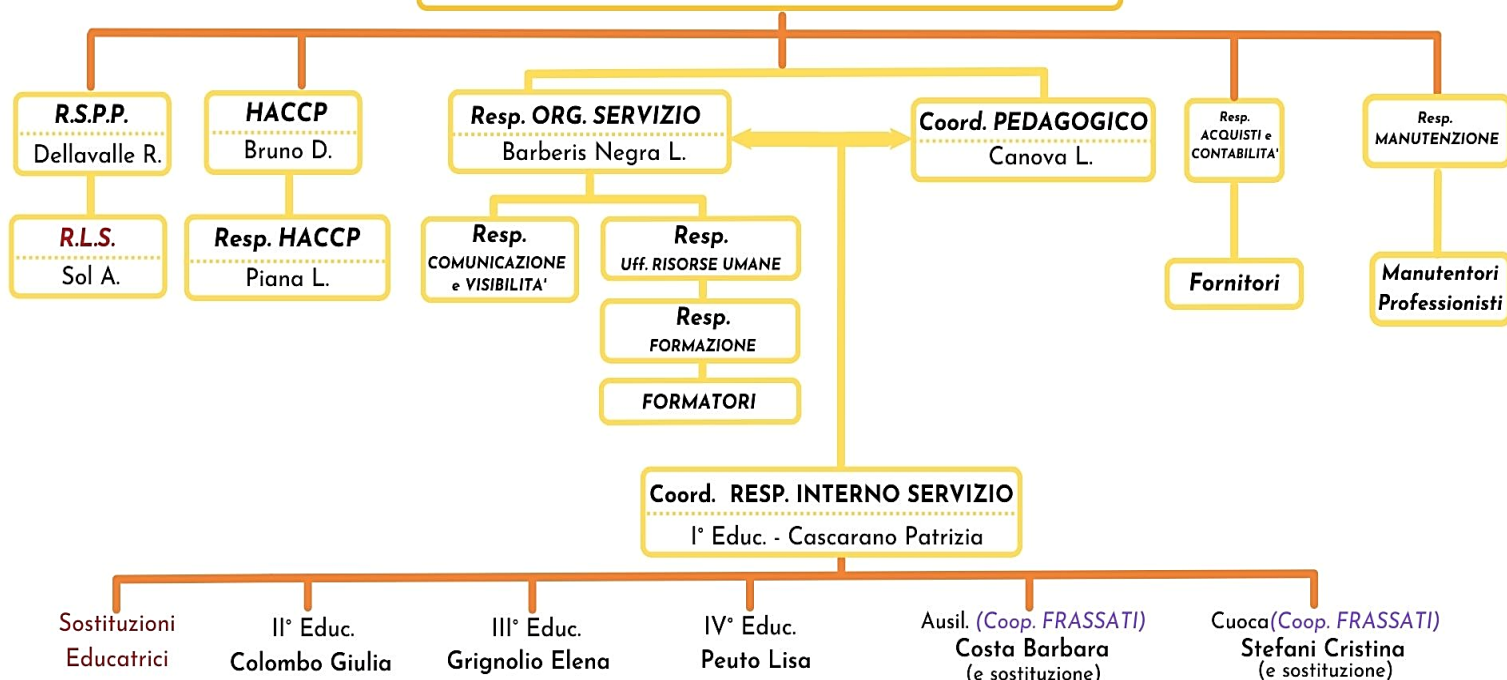
Tutto il **Personale** ha formazione nell'ambito di:

- ✚ *sicurezza sul luogo di lavoro*
- ✚ *normativa e procedure antincendio*
- ✚ *procedure somministrazione pasto*
- ✚ *intervento di primo soccorso e manovre di disostruzione pediatrica*

ASILO NIDO COMUNALE di Vigliano B.se (BI) ORGANIGRAMMA del SERVIZIO

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

DIREZIONE OLTREILGIARDINO BARBERIS NEGRA L. - PIANA L.



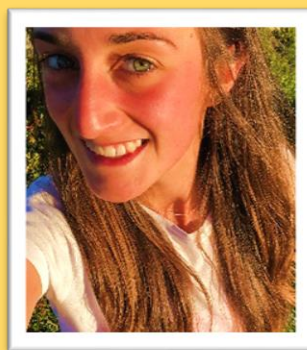
II TEAM OLTREILGIARDINO



PATRIZIA
 Responsabile del Servizio



GIULIA



ELENA



LISA

L'INSERIMENTO ed AMBIENTAMENTO dei BAMBINI/E

L'ingresso al Nido rappresenta, per molti bambini/e, un **primo distacco dalla Famiglia** ed un modo totalmente diverso di trascorrere parte della giornata.

Data la delicatezza che tale cambiamento richiede, sia per la Famiglia che per il/la bambino/a, è necessario che l'ambientamento sia quanto più individualizzato e calato sui bisogni del bambino/a.

Un bambino ed una bambina ben inseriti, infatti, sono bambini/e felici di stare al Nido, capaci di ottimizzare tutte le risorse che questa esperienza può offrire loro.

L'inserimento è un momento molto delicato per bambini/e e Genitori, perché segna il primo ingresso in un'istituzione educativa, quindi in un Servizio dove **la collettività prende il posto dell'individualità.**

Non è da sottovalutare la delicatezza del **ri-ambientamento dei bambini/e già frequentanti il Nido dopo la pausa estiva**: a loro è dedicata infatti tutta la prima settimana di riapertura, nella quale recuperano i rapporti con gli altri bambini/e, le Educatrici ed i ritmi della quotidianità.

Gradualmente, durante queste prime giornate, aumentano il tempo di permanenza al Nido, riacquistando sicurezza e padronanza dell'ambiente e della routine.

Per i bambini/e che devono iniziare la frequenza al Nido, si prevede un **percorso di inserimento.**

Negli anni scolastici precedenti è stato portato avanti il metodo di inserimento tradizionale, pur prevedendo degli adattamenti calati sui bisogni e le esigenze familiari.

Questo modello consiste nell'accogliere il bambino/a ed un adulto per circa un'ora durante 3-4 mattine; gradualmente, la presenza dell'adulto si riduce, fino a quando il piccolo è pronto al distacco.

Generalmente, il metodo prevede un impegno di circa due settimane da parte della Famiglia.

Accanto al modello "tradizionale di inserimento", di recente si è venuto ad affermare un nuovo ed innovativo ambientamento cosiddetto "**dei tre giorni**" o "**metodo svedese**", o ancora "**guidato dal genitore**" che, contrariamente al precedente, prevede un **tempo lungo di sosta al Nido della diade Genitore-bambino/a.**

Questo inserimento viene anche definito **ambientamento partecipato**: il bambino/a inizia a fidarsi delle Educatrici e del contesto perché sente che è il Genitore a fidarsi. Ciò avviene perché inizia a conoscere l'ambiente in maniera partecipata, vede con i suoi occhi come il bambino/a si pone nei confronti delle Educatrici ed osserva le loro reciproche modalità relazionali. È come se avvenisse un "passaggio di consegne" dal Genitore all'Educatore, mentre il bambino/a - *con i suoi tempi e le sue modalità* - è libero di esplorare l'ambiente e di entrare in relazione con le altre persone presenti.

Il Genitore esplora l'ambiente, riesce a vivere la routine che accompagnerà il proprio bambino/a nelle settimane successive, condividendo l'esperienza di stare al Nido; può osservare il figlio/a nelle relazioni con gli altri bambini; conosce le Educatrici e gli altri Genitori, e può pensare con maggiore tranquillità e sostegno alla separazione dal proprio bambino/a.

Il bambino/a acquisisce presto familiarità con gli spazi e gli ambienti del Nido, interiorizzando le routine della giornata; conosce le Educatrici e gli altri bambini/e; riesce a prevedere con maggiore sicurezza emotiva ciò che accade momento per momento, con i propri tempi.

In conclusione, è più corretto chiamare il **metodo "Ambientamento Partecipato"**, poiché - *oltre all'attenzione del Team che riceve l'inserimento - c'è molta più partecipazione attiva delle Famiglie.* Infatti, le relazioni che si creano tra Nido e Genitori grazie a questo metodo sono molto più profonde e durature.

VALORI di RIFERIMENTO

I valori che risiedono alla base dell'intento educativo in questo momento delicato sono: flessibilità, apertura, ascolto, accoglienza, osservazione, modularità, individualizzazione, accompagnamento, sostegno, fiducia, sensibilità, assenza di giudizio ed empatia.

L'idea di trascorrere tre giornate intere insieme - *Educatrici e Famiglie* - può spaventare, perché ci si sente osservati e si teme di essere giudicati nel proprio ruolo. Contrariamente a questo pensiero, l'esperienza restituita dimostra che, grazie alla partecipazione attiva degli attori, il giudizio è annullato, la fiducia reciproca aumenta, l'empatia si rafforza ed il clima e l'atmosfera diventano realmente accoglienti.

La conoscenza della Famiglia e delle sue esigenze permette alle Educatrici di individualizzare il processo di ambientamento: pur prevedendo un protocollo specifico, si possono adattare i tempi di permanenza al Nido (ad es. aggiungere una giornata), gli orari di ingresso e uscita, e permettere alla Famiglia di cambiare l'adulto di riferimento.

IL METODO dell'AMBIENTAMENTO in TRE GIORNI: APPROFONDIMENTO

Questo metodo prevede di ospitare i bambini/e ed i loro Genitori per tre giorni consecutivi al Nido, in modo da permettere loro di trascorrere l'intera giornata con il Team del Nido e gli altri bambini/e presenti, per vivere e comprendere le routines, gli spazi, gli scambi e le relazioni.

Al quarto giorno, il Genitore accompagna il/la bambino/a al Nido e si separa da lui/lei prima della merenda del mattino (entro le 10), per poi tornare in struttura al termine della giornata, proprio come avviene per i bambini/e che già frequentano da tempo → Il nuovo inserito vive quindi la giornata come i suoi coetanei: le Educatrici propongono la routine educativa che il piccolo/a già conosce, che ha potuto sperimentare ed imparato a prevedere nei tre giorni precedenti, quando era insieme al Genitore. Il bambino/a ricorda le canzoni cantate sul tappeto, come si prepara il tavolo per il pranzo, come ci si prepara per il sonno.

In sostanza, durante i tre giorni, **la coppia Genitore-bambino/a ha la possibilità di prendere dimestichezza con l'intera routine del Nido, condividendo ciascun istante, inclusi i delicati momenti del cambio, del pranzo e del sonno. Il Genitore** ha la possibilità di comprendere dall'interno il funzionamento del Servizio, conoscere meglio le Educatrici, osservarne lo stile relazionale, avvicinarsi agli altri Genitori ed agli altri bambini/e, potendosi assicurare proprio grazie a questa opportunità di coinvolgimento attivo nella vita del Nido.

Dal canto loro **i bambini/e** - *fortemente rassicurati dalla presenza della figura di riferimento primaria*- possono "mammizzare" lo spazio ed orientarsi facilmente nei diversi rituali della giornata, affiancati dal Genitore. Possono imparare a conoscere così, con serenità, ambienti, materiali, proposte, adulti ed altri bambini/e, sapendo di poter sempre contare sulla propria base sicura.

Con il concetto di "mammizzare lo spazio", formatori ed esperti intendono spiegare l'importanza di creare all'interno dell'Asilo Nido un ambiente accogliente, "casalingo" e di affettività. Ci piace poco questo termine esclusivo e limitante: di fatto, siamo consapevoli dell'importanza che rivestano i papà e tutte le figure di riferimento del bambino/a, che consideriamo parti attive nella vita del Nido, e per questo ne favoriamo la partecipazione.

Come detto, affinché l'ambientamento porti buoni frutti, è molto importante la **collaborazione con la Famiglia**.

COME SI SVOLGE? LE TAPPE

L'ambientamento partecipato in tre giorni è un percorso di accompagnamento sia del Genitore nella nuova dimensione del Nido, sia del bambino/a rispetto a nuove routine/spazi/figure di riferimento. È un percorso anche per il Team Educativo, che entra in contatto con il bambino/a in modo graduale e delicato. Con cautela conosce le abitudini del piccolo/a ed il suo rapporto con i Genitori.

PRIMA dei TRE GIORNI

Al primo contatto con la Famiglia (in genere si tratta di contatto telefonico, più spesso di passaparola tra Genitori), la si invita ad **effettuare una visita al Nido**: in questa occasione, non solo le si consente di vedere gli spazi, ma si instaura anche il primo contatto con le Educatrici.

Durante la visita della struttura, le Famiglie osservano gli spazi e conoscono il Team Educativo e non educativo. In quest'occasione, si parla con le Famiglie del tipo di ambientamento proposto, e ci si accorda sulle tempistiche.

Sono le Educatrici responsabili a prendere contatto con le Famiglie: loro mostrano l'Asilo nel pieno delle attività, facendo sentire la vita al Nido per quella che è. Questa modalità permette al genitore di immedesimarsi e pensare già al/la proprio/a figlio/a all'interno di quei momenti in Asilo.

Successivamente, **la Famiglia riceve una lettera**, indirizzata al/la bambino/a, da parte delle sue Educatrici: i Genitori leggono la lettera a casa tutti insieme, si sentono molto partecipi e cominciano ad essere emotivamente coinvolti, anche perché sono presenti le foto dei volti delle Educatrici, per cui iniziano a pensarsi già in Asilo. Nella lettera vengono comunicate la data di inizio, l'orario giornaliero ed il materiale necessario (ciabattine, pannoloni, bavaglino, dentifricio e spazzolino). Si invitano i Genitori alla riunione ufficiale di inizio anno scolastico, in cui viene spiegato e condiviso il metodo. Viene chiesto di portare - *in quell'occasione* - 3 foto del/la bambino/a per segnare i posti nell'appendiabito, nell'armadio e nel gancio dell'asciugamani in bagno, affinché, quando lui/lei arriverà al Nido, **possa sentirsi già parte di esso**, sapendo di avere un proprio posto all'interno del gruppo.

Si chiedono anche foto di famiglia che possano essere utili al bambino/a nei suoi momenti di nostalgia: in un piccolo **album personale** vengono raccolte le foto, così che il bimbo/a possa sfogliarlo liberamente quando lo desidera o ne abbia bisogno, o ancora per presentare la propria famiglia ai compagni/e ed alle Educatrici.

Durante la riunione, si presenta il metodo di inserimento, raccontando come siano andati gli ambientamenti precedenti e spiegando come il Genitore presente durante le 3 giornate debba "sentirsi a casa", relazionandosi liberamente con il/la proprio/a figlio/a e con gli altri bambini/e, vestendosi comodamente (abbigliamento confortevole, ciabatte, calzini...) e scegliendo di staccarsi dal contesto o partecipare alle attività proposte.

Qualche giorno prima che inizi l'ambientamento, viene proposto ai Genitori un **laboratorio creativo** per creare insieme - mamme, papà ed Educatrici - un bambolotto di stoffa che rappresenterà l'oggetto transizionale costruito per il bambino/a.

Questa proposta ha molteplici significati:

1. E' un momento per incontrare le Famiglie, per conoscersi, tessere una rete di supporto reciproco, mettere le basi per la reciproca fiducia e collaborazione
2. La bambola diventa l'oggetto ponte tra casa e Nido, è ciò che può entrare ed uscire in continuità
3. La bambola è speciale, poiché è fatta dai Genitori, ed è di aiuto nei momenti difficili per il bambino/a, è un sostegno emotivo.

Il laboratorio per costruire il bambolotto prevede inizialmente il lavoro dei Genitori senza i bambini/e. In questa fase, noi forniamo la sagoma ed i Genitori la imbottiscono, la cuciono e la decorano. In una seconda fase, a casa con il proprio bambino/a, ciascun genitore gli/le presenta la bambola, spiegando che l'ha fatta per lui/lei, ed insieme la completano. Questa fase è importante affinché il bambino/a si affezioni all'oggetto e crei un legame con esso, connettendolo alla propria dimensione familiare.

Il quarto giorno, quando avviene il distacco, il genitore donerà il bambolotto al figlio/a.

ALLESTIMENTO degli SPAZI

Le Educatrici al Nido, per accogliere le nuove Famiglie, preparano gli ambienti: varie postazioni per il/la bambino/a - *in modo che possa esplorare l'Asilo e trovare spazi a lui/lei consoni* - ma soprattutto per i Genitori, affinché possano - *quando lo desiderano* - staccarsi dal contesto e trovare delle sedute comode per un momento di tranquillità, o dei divanetti per chiacchierare con altri Genitori.

Questo ambientamento è delicato emotivamente per la diade Genitore-bambino/a, per cui capita sovente che mamma o papà e figlio/a abbiano *bisogno di stare tra loro due*, magari coccolandosi in una zona più intima: è il cosiddetto “ambiente mammizzato” che sarà utile al/la bambino/a durante il distacco.

DURANTE I TRE GIORNI

L'esperienza restituita durante le formazioni testimonia che il giorno utile per cominciare l'ambientamento sia il giovedì: la Famiglia ha due giorni completi per vivere la nuova esperienza (giovedì e venerdì), e successivamente ha il fine settimana per metabolizzare e rielaborare il vissuto.

Il terzo giorno (lunedì), Genitore e bambino/a sono pronti per rivivere il contesto del Nido con più consapevolezza e partecipazione. Nel caso in cui fosse necessario allungare il tempo di inserimento, è possibile aggiungere il quarto giorno (martedì).

Al momento del distacco, il bambino/a avrà a disposizione 3-4 giornate consecutive per ambientarsi, prima dello stacco del fine settimana.

Il primo giorno, giovedì, il Genitore si occupa dei bisogni primari del bambino/a, mentre l'Educatrice osserva le modalità di relazione della coppia facendo proprie le strategie genitoriali e le abitudini di ogni piccolo/a ospite.

Il secondo giorno, venerdì, l'Educatrice affianca la coppia ed entra in relazione con entrambi: le relazioni, si sa, sono reciproche, quindi la coppia si affida all'Educatrice, che già padroneggia gli spazi e la struttura della giornata.

Il terzo giorno, lunedì, l'Educatrice diventa più protagonista: il Genitore è sempre presente, ma resta sullo sfondo.

ORARI

Genitori e bambini/e arrivano alle 9.30, sono liberi di esplorare lo spazio, ma vengono invitati a partecipare allo spuntino del mattino: sul tavolo sono già sistemati i posti per i/le bambini/e nuovi/e e per i loro Genitori.

Il/la bambino/a sceglie se partecipare alle attività proposte o restare ad osservare, è sempre predisposto per lui/lei uno spazio nel quale essere accolto.

L'Educatore si concentra nella gestione del gruppo dei bambini/e presenti, e stimola il Genitore all'autonomia del/la proprio/a bambino/a.

Il Genitore può scegliere di partecipare alle attività proposte insieme al/la figlio/a in presenza degli altri bambini/e, degli altri Genitori e delle Educatrici.

Il Genitore cambia il/la bambino/a nei modi abituali con cui lo fa di solito; l'Educatrice, gradualmente, si avvicina alla diade e ne osserva modi e rituali. Quando lo riterrà opportuno (sulla base delle osservazioni) proverà, alla presenza del Genitore, a cambiare il/la bambino/a, registrandone le reazioni.

Durante il pranzo, il Genitore mangia insieme al figlio/a in presenza degli altri bambini/e, delle altre mamme e delle Educatrici. Quando arriva il momento del riposo, il Genitore prova ad addormentare il/ la proprio/a bambino/a nel modo in cui fa di solito. Dopo il risveglio e la merenda, intorno alle ore 16.00, Genitore e bambino/a possono lasciare la struttura.

La routine delle giornate sopra descritta, secondo il nostro punto di vista, va letta come una **linea guida** che deve essere plasmata sull'esigenza del/la bambino/a e del Genitore coinvolti nell'inserimento. **La parola chiave rimane "insieme": insieme al Genitore, insieme alle Educatrici, insieme al bambino/a, insieme agli altri bambini/e. E' il "come" che avviene sempre in maniera diversa.**

A questo proposito, un momento fondamentale è rappresentato dal colloquio personale, in cui i Genitori hanno l'opportunità di "raccontare" il/la proprio/a figlio/a, e le Educatrici di ricevere informazioni utili per pensare e predisporre un'accoglienza adeguata.

Il momento della nanna è perfetto per creare quel rapporto un po' più intimo con il Genitore a partire dal secondo giorno.

Ogni Educatrice si apparta con il Genitore per il colloquio personale, che a questo punto - *dopo aver già creato relazione* - diventa certamente più profondo ed emozionale. L'Educatrice, proprio partendo dal vissuto della mattinata, può fornire elementi al Genitore: diventa un colloquio molto diverso da quello che avviene durante l'inserimento classico, poiché non è sterile, non ci sono "cose non dette", perché la relazione l'abbiamo già vista, per cui possiamo realmente entrare in sintonia ed empatia.

Di solito, l'Educatrice che ha creato un rapporto durante il mattino con il Genitore, si occupa anche del colloquio, perché si è già instaurata un minimo di relazione tra loro, che è la base per un **colloquio efficace**. Viene fornita all'Educatrice una tabella come guida a sostegno dell'osservazione del bambino/a nei vari momenti della giornata, per potersi confrontare con il Genitore: ingresso, cambio, pranzo, sonno, gioco libero, attività strutturata, uscita.

IL QUARTO GIORNO ed i giorni seguenti

Come le mattine precedenti, il Genitore accompagna al Nido il bambino/a - *che è già stato preparato al distacco* - gli/le dona il bambolotto che rappresenta il ponte tra Nido e casa, lo saluta con l'aiuto dell'Educatrice, e va via. È importante che il Genitore spieghi al proprio bambino/a che quella mattina avverrà il distacco, che tornerà a prenderlo dopo la nanna o, nel caso di frequenza part time, dopo il pranzo. Se invece si presenta l'esigenza di aggiungere il quarto giorno, il distacco avverrà il mattino successivo.

Nei giorni successivi, si suggerisce ai Genitori di prendere i bambini/e subito dopo la merenda, e poi l'orario di uscita si allungherà gradualmente. In questa fase, se utile, le Educatrici possono inviare foto o messaggi per rassicurare la Famiglia sullo stato di benessere del bambino/a, ed i Genitori possono telefonare in struttura per richiedere aggiornamenti.

L'ambientamento in 3 giorni consente alle Famiglie di conoscersi e condividere un momento nuovo e delicato come quello dell'inserimento al Nido; consente anche il dialogo ed il sostegno tra loro nel momento del distacco dai propri figli/e.

FOCUS GROUP ad un mese dall'inserimento

I Genitori hanno la possibilità di confrontarsi e sostenersi attraverso il **Gruppo Genitori, che viene convocato dopo circa un mese dall'inserimento**: il mutuo aiuto offre uno spazio per riflettere sul rapporto con il proprio bambino/a, sullo stile di attaccamento, sul loro essere Genitori.

Lo stimolo a ripercorrere emotivamente quei tre giorni ed a viverli come osservatori di sé stessi - *in uno spazio di confronto con altri Genitori e con il personale esperto* - dà loro la possibilità di accedere a pensieri che altrimenti rimarrebbero inespressi.

PUNTI di FORZA della METODOLOGIA

***I bambini/e si orientano con disinvoltura; *L'ambiente fa da maestro: i bambini/e sviluppano presto un grande senso di padronanza a riguardo; *Sostiene relazioni intime con le Famiglie; *Crea un contesto educativo di continuità con l'ambiente familiare; *Permette la condivisione tra le Educatrici; *Si crea un gruppo tra i Genitori.**

Il Genitore esplora l'ambiente, riesce a vivere la routine che accompagnerà il proprio bambino/a nelle settimane successive, condividendo l'esperienza di stare al Nido; può osservare il figlio/a nelle relazioni con gli altri bambini/e; conosce le Educatrici e gli altri Genitori, e può pensare con maggiore tranquillità e sostegno alla separazione dal proprio bambino/a.

Il bambino/a acquisisce presto familiarità con gli spazi e gli ambienti del Nido, interiorizzando le routine della giornata; conosce le Educatrici e gli altri bambini/e; riesce a prevedere con maggiore sicurezza emotiva ciò che accade momento per momento, con i propri tempi.

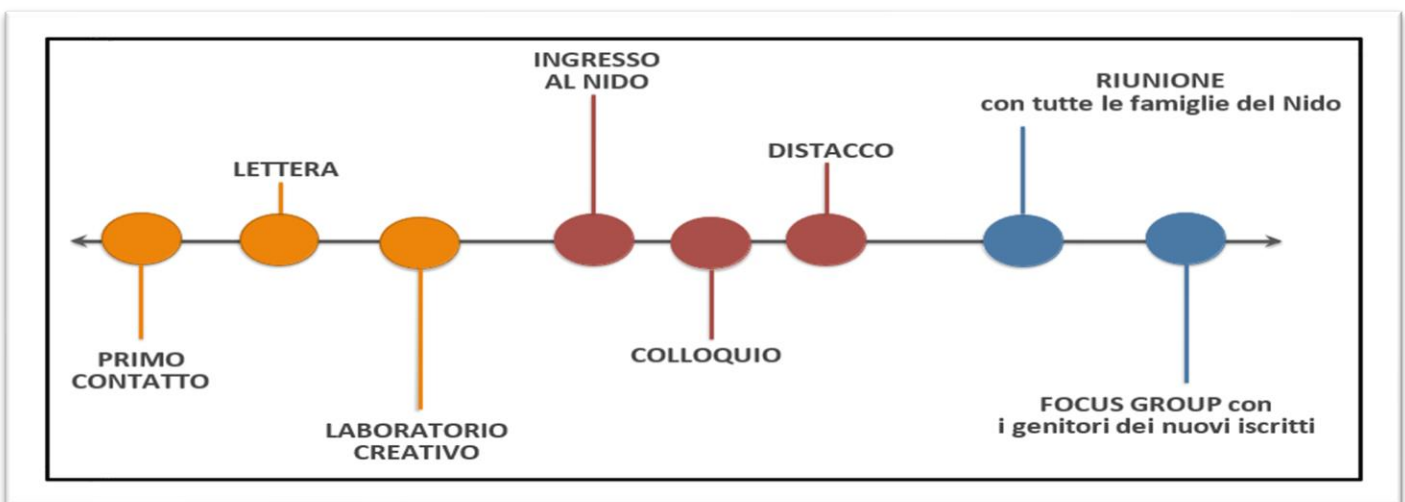
Le Educatrici, durante i tre giorni, osservano le abitudini del/la bambino/a, affiancano il Genitore ed entrano in contatto con diade Genitore-bambino/a in modo graduale, diventando sempre più delle figure familiari per entrambi.

Le figure Ausiliarie sostengono e supportano il lavoro delle Educatrici, e creano relazioni con i nuovi inseriti e le loro Famiglie.

Di seguito, lo schema del modello dell'ambientamento partecipato che- *come descritto* - è un vero e proprio percorso di progressivo AMBIENTAMENTO non solo del bambino/a, ma anche della Famiglia, del gruppo di bambini/e del Nido e del Team del Servizio.

Le tappe sono diverse, tutte fondamentali per la buona riuscita della proposta di inserimento.

AMBIENTAMENTO in 3 GIORNI di percorso:



QUANDO SI SVOLGONO GLI INSERIMENTI?

Per i bambini/e **già iscritti/e al Nido ad inizio dell'anno scolastico si prevede un graduale rientro e ri-ambientamento**. Raggiunto tale risultato, i bambini/e nuovi iscritti potranno iniziare il percorso dell'ambientamento.

Generalmente gli inserimenti hanno inizio a metà settembre, e si prevede siano di gruppo, sulla base del numero delle iscrizioni: fino ad un massimo di 3 Famiglie insieme, oppure singolarmente.

Durante l'anno scolastico, in qualsiasi momento, se sopraggiungeranno nuove richieste, si valuterà se sia possibile effettuare nuovi inserimenti in base ai posti disponibili.

Bibliografia di riferimento: • “Andiamo all’asilo – da 0 a 5 anni” di Giorgia Cozza; • “L’educazione al nido – pratiche e relazioni” di Anna Lia Galardini; • Articoli di giornale sulla rivista “Bambini” scritti da Fabiola Tinessa e Valeria Zoffoli: • giugno 2016 – L’inserimento al nido in soli 3 giorni; • novembre 2018 - La dimensione temporale nell’inserimento”; • “La pedagogia Hygge nei servizi 0-6” di Giovanna Giacomini; • “L’arte di insegnare il riordino ai bambini” di Nagisa Tatsumi; • “Hygge – il metodo danese per vivere felici” di Marie Tourelle Soderberg. • “Il segreto dell’infanzia” di Maria Montessori; • “La mente del bambino” di Maria Montessori; • “La scoperta del bambino” di Maria Montessori; • “Educazione per un mondo nuovo” di Maria Montessori.



PROGETTO DIDATTICO – EDUCATIVO

“Esplorando fuori e dentro di noi”



Questo Progetto mira a offrire ai nostri piccoli/e esploratori ed esploratrici uno spazio sicuro e stimolante per imparare e crescere, conoscere il mondo che li circonda, ma soprattutto sè stessi, incoraggiando nel contempo la loro curiosità e creatività.

In questo modo, i bambini/e acquisiscono conoscenze, competenze e abilità che influenzeranno il loro apprendimento futuro.

Attraverso una varietà di attività ed esperienze cercheremo di stimolare i sensi dei nostri piccoli/e, **promuovendo lo sviluppo fisico, cognitivo, sociale ed emotivo**. Esploreremo il mondo naturale, scopriremo nuovi materiali, impareremo a relazionarci con gli altri ed a conoscere ed esprimere le nostre emozioni.

In questa avventura educativa, prenderemo in considerazione le diverse abilità, i ritmi e gli interessi di ciascun bambino/a, cercando di creare un ambiente inclusivo in cui ogni bambino/a si senta accolto e valorizzato.



METODOLOGIA

Il bambino/a è decisamente uno “scopritore”: possiede un progetto mentale che lo muove attraverso il suo impulso e la sua volontà, e che persegue attraverso sperimentazioni volte a raggiungere conoscenza e consapevolezza del mondo e di sé stesso. Ogni sperimentazione è di rilievo, anche quando l’adulto non le riconosce come utili o esatte.

Fin da subito, anche quando è ancora nel grembo della mamma, **nel bambino/a domina l’aspetto sensoriale**. Ciò che lo circonda suscita in lui delle

impressioni che devono però essere verificate, prima di essere aggiunte alle sue conoscenze: deve utilizzare i suoi sensi, quindi osservare, sentire, manipolare, annusare, assaggiare ed agire.

L’ambiente che lo circonda, in cui vive, composto da oggetti e da persone che in esso si muovono, diventa importantissimo: costituisce il suo mondo, che lo attrae, lo affascina e che desidera scoprire.

Esplorando, il bambino/a si lascia coinvolgere dai materiali e trasportare dalle sensazioni: allora entra in un flusso nel quale l’ambiente circostante svanisce, e lui rimane profondamente concentrato nella sua scoperta. Per aiutarlo in questo, e per favorire la concentrazione, il bambino/a ha bisogno di isolare le singole esperienze, in modo da potersi immergere completamente: questo dedicarsi con anima e corpo ad una attività è riconoscibile dall’esterno per via della ripetizione dell’azione, grazie alla quale imparerà a fare molte cose.

Per proteggere la capacità di concentrazione, dobbiamo quindi **favorire l’esplorazione autonoma e predisporre l’ambiente**, in modo che possa offrire la massima sicurezza e la massima autonomia: deve accogliere le iniziative del piccolo/a con stimoli e materiali interessanti, alla sua portata, che lo/a interessino e che abbiano come fine ultimo portare il bambino/a ad una progressiva autonomia.

FINALITÀ

L'esperienza sensoriale è dunque una cosa seria: si tratta di un vero e proprio lavoro, in cui sono la curiosità, la passione e la concentrazione a guidare il modo di agire del bambino/a.

Per lui/lei diventa quindi l'occasione, così naturale e spontanea, per conoscere il mondo e diventare sempre più padrone/a di esso, ma anche l'opportunità per conoscere meglio sé stesso/a, le proprie sensazioni ed i propri limiti: è questa la via maestra per avvicinarsi ai concetti basilari che consentono di valutare la realtà. Ci sono attività - come il *Cestino dei tesori* o il *gioco euristico* - che stimolano trasversalmente tutti i sensi attraverso la diversa consistenza, la forma ed il peso degli oggetti, la varietà degli odori e dei sapori dei materiali, i differenti rumori offerti dalla manipolazione, i colori, la forma, la lunghezza, la lucentezza degli oggetti.



Il Progetto ha la finalità di sviluppare il sistema sensoriale, controllare le risposte del bambino/a all'ambiente e portare a maturazione la naturale curiosità di un bambino/a ben esposto agli stimoli esterni. In secondo luogo, tale lavoro potrebbe portare all'individuazione di eventuali deficit sensoriali e -in accordo con i Genitori- lavorare sul potenziamento.

Inoltre, i sensi non sono solo oggetto di attenzione, fonte di scoperta, occasione per manipolare, toccare e sentire, ma anche elementi fondamentali per stimolare l'immaginazione.



L'ABC delle emozioni, se insegnato precocemente al bambino/a, costituisce il primo passo verso la costruzione di una solida base emotiva, in quanto viene fornito uno strumento che lo/a metterà in grado di comprendere le proprie reazioni emotive negative, per poterle successivamente trasformare. Ciò non vuol dire che non proverà più emozioni spiacevoli (ne farà senz'altro esperienza di tanto in tanto), ma potrà riuscire a non esserne sopraffatto. Non solo: capirà che tutto è in trasformazione...così come

dopo un temporale torna il sole, anche la rabbia o la tristezza non sono illimitate.

L'Educazione Emotiva riconosce che le emozioni - *anche quelle negative* - abbiano un loro valore legato alla sopravvivenza della specie. Così come il dolore fisico ci comunica che qualcosa sta nuocendo al nostro corpo, anche il disagio emotivo funge da segnale che ci avverte dell'opportunità di mobilitare le nostre risorse per fronteggiare la situazione. Se però questo disagio emotivo si fa troppo intenso, ne saremo sopraffatti e non saremo più in grado di attivare in modo efficace le nostre risorse personali.

L'intento dell'Educazione Emotiva non è quindi eliminare ogni emozione spiacevole, ma minimizzare l'impatto che tali emozioni hanno sulla vita dell'individuo, favorendo nel contempo la massimizzazione di emozioni positive. Per i bambini/e è importante che queste emozioni siano riconosciute, da sé stessi e dagli altri, ed espresse attraverso il linguaggio simbolico fatto di immagini e colori, fino a quando non saranno in grado di esprimerle attraverso il linguaggio verbale.

Attraverso giochi, racconti, semplici esperimenti, percorsi immaginari, si indurranno i bambini/e a conoscersi meglio, imparando a relazionarsi con sicurezza agli oggetti ed alle persone circostanti.

Il percorso si svilupperà grazie a laboratori specifici che verranno eseguiti nell'intero spazio del Nido (sezioni, saloni, bagni, sala pranzo e giardino), permettendo al bambino/a di esplorare e scoprire tutto ciò che si possa toccare, vedere, gustare, odorare e udire.

Le Educatrici accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità dei bambini/e, creando occasioni e stimoli sempre nuovi per attivare le scoperte.

Il **gioco** è, nell'età della prima infanzia, la principale modalità per sviluppare i sensi e scoprire il mondo circostante. Il gioco favorisce l'instaurarsi di rapporti attivi e creativi sia sul terreno cognitivo che relazionale e linguistico, consentendo al bambino/a di trasformare la realtà secondo le proprie esigenze interiori, di realizzare le sue potenzialità e di rivelarsi a sé stesso/a ed agli altri in una molteplicità di aspetti.

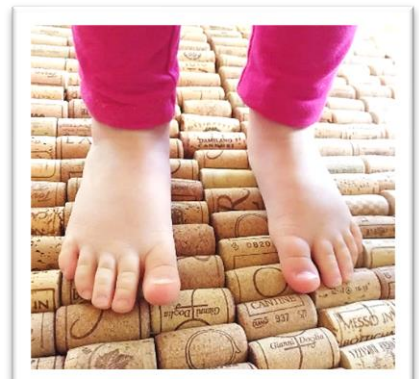
Le esperienze promosse al Nido attraverso una metodologia ludica sono finalizzate a sviluppare nel bambino/a la sua originaria curiosità, orientandola in un positivo clima di esplorazione e ricerca. Confrontando situazioni, ponendo problemi, costruendo ipotesi, elaborando e confrontando schemi di spiegazione, il bambino/a maturerà man mano adeguate strategie di pensiero, che lo/a condurranno a conoscere la realtà che lo/a circonda ed a relazionarsi positivamente con gli altri.

Il gioco viene fatto con la finalità di facilitare l'apprendimento cooperativo. Le attività saranno trasversali, e coinvolgeranno tutti i campi d'esperienza basati su **proposte di tipo ludico-motorie**, e fondati sui principi del **“fare per conoscere”** e **“conoscere per trasformare”**.

In particolare, i primissimi mesi che coincidono con l'inserimento sono necessari per far conoscere ai bambini/e “l'universo Nido”, ovvero quanto di bello, stimolante ed accogliente possa offrire questo ambiente. Le attività si focalizzano sulla routine, sul gioco di scoperta e conoscenza dell'ambiente, e nell'esecuzione di attività semplici come il gioco euristico, la manipolazione e la psicomotricità.

Il Nido viene vissuto soprattutto come luogo sia fisico che relazionale, per conoscere il mondo insieme ad altri bambini/e e adulti di riferimento.

Il tema del rapporto tra bambino/a ed il mondo che lo/la circonda è fondamentale da un punto di vista pedagogico, poiché favorisce nuovi stimoli che conducono alla manifestazione di emozioni e pensieri, spingendo così il bambino/a a porsi domande e ad osservare tutto ciò che avviene attorno a lui/lei, permettendo altresì grandissime opportunità per la stimolazione dei cinque sensi.



OBIETTIVI GENERALI

- ✚ Distinguere ed affinare le percezioni sensoriali;
- ✚ Arricchire le capacità espressive, imparando a condividere le esperienze con i compagni/e;
- ✚ Interagire verbalmente;
- ✚ Esprimere le proprie sensazioni attraverso il linguaggio verbale, manipolativo e grafico-pittorico;
- ✚ Esercitare e sviluppare la memoria tattile - visiva - acustica - olfattiva – gustativa;
- ✚ Cooperare;
- ✚ Socializzare e condividere esperienze.

OBIETTIVI SPECIFICI

- Lavorare in gruppo ed autonomamente;
- Saper osservare l'ambiente circostante;
- Saper riconoscere le caratteristiche del contesto circostante;
- Saper riconoscere i colori;
- Riuscire a riconoscere le emozioni di base (gioia, rabbia, paura, tristezza) proprie ed altrui, e ad esprimerle in modalità socialmente accettabili;
- Osservare con curiosità ed analizzare situazioni ed eventi;
- Lavorare con vari materiali per sviluppare la manualità ed affinare differenti percezioni;
- Passare dall'esplorazione senso-percettiva alla rappresentazione simbolica;
- Incrementare consapevolezza e sensibilità nei confronti dell'ambiente;
- Usare diverse tecniche espressive e comunicative;
- Verbalizzare una semplice esperienza;
- Esprimere sentimenti ed emozioni;
- Riconoscere e discriminare sensazioni visive: bello, brutto, colorato...;
- Riconoscere e discriminare sensazioni uditive: forte / debole; sordo / acuto...;
- Riconoscere e discriminare sensazioni olfattive: olezzo / profumo...;
- Riconoscere e discriminare sensazioni gustative: dolce / amaro, sapido /insipido...;
- Riconoscere e discriminare sensazioni tattili: caldo / freddo; duro / morbido ...;
- Manipolare materiali vari;
- Usare in modo creativo il materiale a disposizione;
- Partecipare alle proposte, al lavoro in gruppo, alle attività comuni.

Un'attenzione particolare va allo **sviluppo motorio**.

Ultimamente, probabilmente a causa delle limitate occasioni di muoversi in libertà, sembra che la capacità motoria dei bambini e delle bambine sia più rallentata: appaiono infatti impacciati/e e poco "padroni" dei loro corpicini, pur tenendo in considerazione che in questa fascia d'età lo sviluppo motorio è soltanto agli albori.

I movimenti non sono un puro meccanismo o un mezzo per ottenere qualcosa, ma esercitano un ruolo importante nella formazione del pensiero, condizionano l'apprendimento e sono alla base del linguaggio.

L'apprendimento infantile, soprattutto in questa fascia di età, è fortemente mediato dall'esperienza senso-motoria: odorare, gustare, toccare, ascoltare per conoscere ed apprendere, così il/la bambino/a scopre sé stesso/a ed il mondo.

I laboratori proposti tengono conto dei bisogni di apprendimento, di crescita, di sviluppo dei bambini e delle bambine in funzione della loro età, e si strutturano in attività generali che, a seconda delle occasioni, sono spunti per attività specifiche del Progetto Educativo:

- *ATTIVITA' GRAFICO -PITTORICHE*
- *ATTIVITA' di COSTRUZIONE*
- *ATTIVITA' di MANIPOLAZIONE*
- *ATTIVITA' di LETTURA e SVILUPPO LINGUISTICO*
- *ATTIVITA' MUSICALI*
- *ATTIVITA' MONTESSORIANE*
- *ATTIVITA' di GIOCO EURISTICO e CESTINO dei TESORI*
- *ATTIVITA' di GIOCO SIMBOLICO*
- *ATTIVITA' di SVILUPPO delle ABILITA' LOGICO - MATEMATICHE*
- *ATTIVITA' di MOTRICITA'*

ESPERIENZE PROPOSTE

Attività GRAFICO- PITTORICHE

Attraverso il colore, il bambino/a conosce diverse tecniche pittoriche, usa in modo fantasioso alcuni strumenti ed esprime - *attraverso questa attività* - sensazioni ed emozioni complesse.

Utilizzare spezie coloranti e cibi vari per colorare permette la concentrazione sull'olfatto; l'uso di mani e di spugne aumenta il focus sulla manipolazione tattile e la pittura in generale, ed anche sulla vista, grazie all'impatto del colore sulla superficie.

L'uso di strumenti di vario genere e di tecniche diverse permette di esercitarsi sulle diverse impugnature via via più complesse.

Ecco alcuni esempi:

- pittura verticale
- pittura con spugne e i timbri
- pittura con il ghiaccio (il cubetto di ghiaccio, misto alla tempera, viene strofinato sul foglio)
- pittura su carta velina (la carta viene bagnata nel colore, e successivamente strofinata su foglio bianco, ottenendo così un effetto acquarello)
- pittura con i cibi (i bambini/e possono utilizzare materiali di uso comune rivisitati sotto un'altra prospettiva, in modo da reinventare e ricreare strumenti ed oggetti)
- disegno con vari strumenti (matite colorate, pastelli a cera, pennarelli, acquerelli, colori per le mani, tempere).



Attività di “COSTRUZIONE”

Le costruzioni sono molto importanti, in quanto stimolano la **manualità**, la **creatività**, l'**immaginazione**, il **senso dello spazio**, della **logica** e la capacità di **trovare soluzioni** ai problemi; inoltre, attraverso le attività con le costruzioni, si può facilitare l'**apprendimento dei colori** e delle forme principali.

L'utilizzo cambia a seconda dell'età del bambino/a: fino a 12 mesi, i mattoncini non vengono impilati ma afferrati, portati alla bocca, lanciati, inseriti all'interno di contenitori, e così via, senza che venga data molta importanza alle diverse grandezze o ai colori. Crescendo, i bambini/e ne capiscono il vero utilizzo ed iniziano a costruire piccole torri, per poi distruggerle subito dopo.

I mattoncini di gomma sono utilissimi per iniziare il lavoro con i bambini/e più piccoli/e, poi le capacità migliorano: prese e coordinazione diventano più ferme e sicure, quindi l'Educatrice può proporre costruzioni più complesse, sviluppando la concentrazione dei bambini/e, i cui lavori saranno più precisi ed articolati.



Attività di MANIPOLAZIONE



La manipolazione può essere proposta con vari materiali: acqua, sabbia, farina, pasta modellabile naturale, terra, pasta di sale, colla.

Sperimentando queste attività, i bambini/e provano il piacere di sporcarsi, di **lavorare diversi materiali per l'appunto “sporchevoli”**, creando liberamente e rimanendo soddisfatti di aver creato qualcosa da sé, tutto da soli.

La manipolazione sviluppa la **coordinazione oculo-manuale**, la **motricità fine**, la **conoscenza delle proprietà fisiche dei materiali utilizzati**, stimola la **creatività**.

Proponendo questo tipo di attività, è possibile stimolare il **tatto**, l'**apprendimento dei colori** e la **capacità di osservazione**.

Attività di LETTURA e di SVILUPPO LINGUISTICO

Al Nido si raccontano storie per esprimere emozioni (gioia, rabbia, paura, etc.) e per permettere ai bambini/e di parlare di come si sentono, stimolando in loro l'uso della parola.

I racconti avvengono sia leggendo libri o inventando storie, sia utilizzando marionette, sia raccontando favole. Quando possibile, con i bambini e le bambine più grandi, ci recheremo presso la Biblioteca Comunale, dove poter attingere a libri diversi in un contesto nuovo che offre nuovi stimoli ai piccoli/e lettori/lettrici

La lettura ai bambini/e di quest'età è fondamentale per:

- rafforzare le capacità ed i tempi di attenzione e ascolto
- sviluppare e migliorare la capacità di linguaggio
- stimolare la creatività e la capacità di espressione
- sviluppare la capacità di comunicare le proprie emozioni, le proprie paure, ed elaborare i propri vissuti (es. la separazione, le paure, riconoscere il buono e il cattivo nei personaggi, etc.)



Attività MUSICALI

Le esperienze sonoro-musicali proposte hanno lo scopo di sviluppare nei bambini/e la capacità d'ascolto e di educarli al gusto ed al piacere musicale.

Le attività musicali vengono svolte attraverso:

- *la musica attiva*
- *le canzoni*
- *il riconoscimento di suoni*

I bambini/e amano molto muoversi con la musica, e sono interessati a produrre suoni o musica con il proprio corpo o con vari oggetti e strumenti. La musica investe quindi tutta la persona del/la bambino/a, e lo/la coinvolge anche affettivamente, perché gli/le permette di **esprimere le proprie emozioni**.

Tutto ciò favorisce il processo di crescita del/la bambino/a, e lo/la porta alla consapevolezza di sé, dell'altro e dell'ambiente che lo/la circonda.

L'Educatrice propone queste esperienze musicali sotto forma di gioco in un ambiente privo di altri stimoli, e mette a disposizione dei bambini strumenti musicali veri che producano suoni gradevoli, o strumenti costruiti con i bambini/e stessi.

All'ascolto della musica e dalla produzione di suoni e rumori sono naturalmente legati i **canti** e le **filastrocche**, che bimbi e bimbe hanno la possibilità di imparare e condividere con il gruppo.

Attraverso questa attività, il/la bambino/a sviluppa concetti come **piano/forte**, impara a **riconoscere i diversi timbri della voce**, **sviluppa il senso del ritmo**; ma la capacità più importante che sviluppa è l'**ascolto di sé stesso/a, dell'altro/a e dell'ambiente**.





Attività di GIOCO EURISTICO

Il gioco euristico prevede l'utilizzo di sacchetti, ciascuno contenente varianti dello stesso oggetto (diverse tipologie di catenelle, conchiglie, tappi e via dicendo) da offrire ad un gruppo di bambini/e che è invitato ad **esplorare liberamente, senza l'intervento dell'adulto**.

È una attività di esplorazione spontanea che il bambino/a compie su materiale di tipo “non strutturato”, “povero”. Materiale “povero” significa che non fa parte dei giocattoli tradizionali, ma si tratta di semplici oggetti d'uso domestico, comune (pezzi di tubi di gomma, tappi, catenelle, scatole e coperchi di latta,

bigodini, rocchetti di filati, etc).

Il gioco euristico, incrementa i tempi di concentrazione e la capacità di “stare” dentro un'occasione di gioco. L'Educatrice osserva i percorsi esplorativi messi in atto dai bambini/e e svolge un ruolo di sostegno della motivazione al gioco stesso, creando gli stimoli alla continua composizione/scomposizione/ri-composizione delle conoscenze che vengono veicolate attraverso le varie attività materiali.

Attività del “CESTINO DEI TESORI”

Il cestino dei tesori è stato ideato da Elinor Gold Schmied (psicopedagogista ed educatrice inglese).

E' una proposta esperienziale esplorativa che si può proporre a partire dai 6 mesi di vita, e che permette al bambino/a di ampliare la propria conoscenza della realtà.

L'Educatrice posa per terra, su un apposito telo, un cestino di materiale naturale riempito di oggetti diversi che fanno parte della vita quotidiana: mestolo di legno, ritagli di stoffa, nastri, scatoline, spazzole, tubi, pigne, legnetti, etc.



Ogni materiale manipolato, tastato, “pesato” ed “assaggiato” diviene un vero e proprio mezzo di apprendimento che varia a seconda dell'età e delle peculiarità di ogni bambino/a.

Attività di GIOCO SIMBOLICO

Il gioco svolge un ruolo chiave nello sviluppo del bambino/a dal punto di vista cognitivo, affettivo e sociale.

Nel gioco, spesso il bambino/a **imita ciò che accade nella realtà “facendo finta di”**: oggetti, azioni, situazioni presenti vengono utilizzati come simboli per rappresentare qualcosa che non è presente, ma che si può immaginare.

Questa fase si chiama “gioco simbolico” ed evidenzia le capacità di rappresentazione dei bambini/e.



Attività di sviluppo delle CAPACITA' LOGICO-MATEMATICHE

In modo trasversale, tutte le proposte che vengono formulate dalle Educatrici tengono conto degli obiettivi di:

- *promozione dello sviluppo dell'area logico-matematica*
- *utilizzo di un linguaggio tecnico e specifico*
- *conoscenza e discriminazione delle quantità*
- *individuazione, riconoscimento e classificazione delle caratteristiche sensoriali dei materiali e degli oggetti*



Attività MOTORIE

L'**attività motoria** è fondamentale per lo sviluppo sano del/la bambino/a, per favorire la coordinazione, per prendere confidenza con il proprio sé ed il proprio corpo, per imparare a relazionarsi con lo spazio intorno a sé.

Il/la bambino/a conosce il mondo fisico e sociale attraverso il suo corpo. Il movimento permette ad ogni bambino/a di prendere coscienza del suo schema corporeo e delle potenzialità del corpo stesso in tutte le sue parti.

Bambini e bambine sperimentano - *attraverso il movimento* - il loro stare nello spazio, esplorano l'ambiente e si relazionano con i pari. Queste conquiste infondono loro fiducia, dando sempre più un senso di autonomia e permettendo di dar sfogo alle loro energie ed emozioni, oltre a sviluppare vari concetti (sopra/sotto, dentro/fuori, vicino/lontano, davanti/dietro).

L'Educatrice ha la funzione di aiutare il/la bambino/a ad ascoltare il suo corpo e a guidarlo nello sviluppo di tutti i suoi sensi; in questo modo, riconoscendo sé stesso/a, potrà riconoscere ed ascoltare l'altro/a e l'ambiente che lo/la circonda.

Le abilità motorie verranno stimolate attraverso la **creazione di percorsi** proposti ai bambini/e: ciascuno/a potrà cimentarsi nell'avventura, prestando attenzione ad alcune regole ed assecondando la propria curiosità ed il proprio coraggio.

Gli obiettivi dell'attività motoria sono:

- *sviluppare l'intelligenza cinestetico-motoria*
- *consolidare schemi motori*
- *acquisire sicurezza e controllo dei micro e macro movimenti*
- *rafforzare la coordinazione oculo-manuale*
- *potenziare l'equilibrio*



“OUTDOOR EDUCATION” ed attività ALL'APERTO

Trascorrere del tempo all'aria aperta è fondamentale per sperimentare, per conoscere, ma anche solo per respirare, per stare, per apprezzare ciò che c'è.

Il Progetto si propone di potenziare le capacità senso-percettive, favorendo lo sviluppo della creatività in un contesto educativo sereno e stimolante, dove il/la bambino/a si senta libero/a di esprimersi e di comunicare.

Sono previste molteplici attività legate alla **Natura** ed alla *scoperta*: ci proponiamo di pensare e di realizzare un contesto in cui **bimbi e bimbe imparino a riflettere sulle cose, piuttosto che imparare solo a “fare” delle cose**, ovvero un contesto in cui non si debbano risolvere i loro problemi, ma in cui aiutarli affinché imparino a trovare delle soluzioni; condurli ad esplorare il mondo per costruire dei significati, e per imparare ad usare la mente in modo efficace.

I bambini/e imparano a conoscere il mondo attraverso i sensi: i loro strumenti sono la bocca, le mani, gli occhi, il naso, la pelle, la lingua. Crescendo, proseguono lo sviluppo cognitivo aggiungendo la **sperimentazione di strategie**.

L'immersione nella natura scalzi, liberi e con gli occhi aperti alla meraviglia, è il modo più naturale che si possa offrire loro per percepire l'ambiente con tutti i sensi.



L'Asilo Nido di Vigliano è inserito in un contesto interno alla strada, pertanto la sua posizione è favorevole anche ad **uscite in passeggiate** per andare a trovare i nostri vicini: andiamo a salutare **i cani RED e CASH**, fino alle **galline del signor Ernestino!** Inoltre, è sempre bello andare nel vicino **prato con le oche** ed al **parco giochi**; giocare con il pallone nel **piazzale della Chiesa a forma di anfiteatro** con scalini e fontana non ha prezzo! Facilmente raggiungibile in passeggiata è anche **la Biblioteca**, dove è sempre interessante e coinvolgente andare a leggere dei libri. Il martedì, invece, le nostre camminate si spostano al **mercato di Vigliano**, luogo interessante e molto educativo per i bambini/e. Tanto amate dai bambini e dalle bambine sono le meravigliose **pozzanghere**, in cui è sempre divertente saltare con gli stivaletti di gomma!

L'ORTO: La natura in...semi!

In Primavera ci prenderemo cura di qualche fiorellino e piantina da coltivare, curare e veder crescere in giardino.

L'attività permette di sviluppare:

- *l'attesa*
- *la cura dal seme, al fiore, al frutto*
- *la bellezza delle cose piccole*
- *la collaborazione per un progetto condiviso*
- *l'impegno costante*

Impareremo i nomi delle nostre piantine, ce ne prenderemo cura quotidianamente e raccoglieremo i frutti che ci doneranno.

FESTE e MOMENTI SPECIALI

Durante l'anno verranno celebrate molte ricorrenze, come ad esempio la “Festa della mamma”, la “Festa del papà” e la “Festa dei nonni”.

Inoltre abbiamo scelto di festeggiare alcune “GIORNATE SPECIALI”: in queste occasioni, ci avvicineremo ad alcuni temi molto importanti e difficili, ma in un modo appropriato e adatto:

- **20 NOVEMBRE:** Giornata Mondiale dell'INFANZIA
- **11 DICEMBRE:** Giornata Mondiale della MONTAGNA
- **3 MARZO:** Giornata Mondiale della NATURA
- **7 APRILE:** Giornata Mondiale della SALUTE
- **22 APRILE:** Giornata Mondiale della MADRETERRA
- **15 MAGGIO:** Giornata Mondiale della FAMIGLIA

Gli eventi speciali si distinguono dalla quotidianità, e sono condivisi in parte con i Genitori.

Le Educatrici allestiscono gli spazi, scegliendo il tema di volta in volta, aiutate dai bambini/e - *che restano i veri protagonisti.*

Si tratta di: ♥Feste compleanno; ♥Festa di Natale; ♥Festa di Carnevale; ♥ Festa saluti finale, con cerimonia dei diplomi per i grandi che andranno alla Scuola dell'Infanzia.



LA NOSTRA MENSA

La mensa, così come il servizio ausiliario, restano in carico alla Cooperativa Frassati, in modo da garantire la continuità con le due figure professionali già note alle Famiglie.

L'Asilo Nido di Vigliano ha la grande fortuna di avere al suo interno la cucina: questo permette di aver pasti freschi preparati quotidianamente. La presenza di una cuoca interna consente di adattare i pasti alle necessità alimentari individuali dei bambini/e - *come intolleranze o allergie specifiche* - senza compromettere la qualità dell'alimentazione. I pasti sono preparati con cura e passione, e con l'attenzione a diete speciali ed al periodo dello svezzamento.

La presenza della cuoca interna al Nido è un valore aggiunto anche rispetto all'educazione alimentare dei bambini/e, poiché **il pasto non solo è un momento centrale nella quotidianità, ma rappresenta anche un tempo di grande importanza a livello educativo:** per questo motivo, la Cuoca collabora in modo sinergico e costante con il Team Educativo, affrontando insieme le tappe evolutive dei bimbi/e. Durante l'anno scolastico, verranno anche proposti alcuni piatti etnici, vegetariani o tipici regionali, per favorire non solo la conoscenza di altri stili alimentari, ma anche l'esperienza di gusti nuovi e/o diversi dai soliti a cui si è abituati, in un'età in cui è fondamentale che i bambini/e imparino ad assaggiare senza preconcetti.

Per festeggiare i **compleanni** dei bambini e delle bambine - *in accordo con la Cooperativa Frassati* - la Cuoca cucinerà delle torte semplici e genuine, preparate il giorno stesso, con materie prime di qualità, come già avviene per il pranzo. In questo modo viene mantenuta la qualità delle torte, e garantito lo stato di conservazione.

CONTINUITÀ

Da diversi anni, le Educatrici di Oltreilgiardino curano i rapporti con le Scuole dell'Infanzia del territorio per accompagnare i bambini e le bambine più grandi nel passaggio alla nuova Scuola. Allo stesso modo, anche l'Asilo Nido di Vigliano avrà momenti di continuità con l'Infanzia di Amosso, che si trova vicino alla biblioteca, ed è pertanto raggiungibile a piedi con i bambini/e.

Insieme alle Maestre della Scuola dell'Infanzia, si organizzeranno *momenti di accompagnamento "in loco" dei bambini/e* dell'ultimo anno e, se possibile, dei *laboratori condivisi*. In questo modo viene facilitato il passaggio dal Nido alla Scuola dell'Infanzia, non solo ai bambini/e, ma anche alle relative Famiglie, alle Educatrici ed alle future Insegnanti.

Facilitare il passaggio, **per i bambini/e**, significa costruire delle situazioni/azioni educative capaci di fornire loro strumenti che li aiutino a familiarizzare con nuove relazioni.

Facilitare il passaggio, **per i Genitori**, significa rassicurarli sugli elementi di continuità e discontinuità che prevede la nuova esperienza, attraverso incontri e colloqui predisposti.

Facilitare il passaggio, **per le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia**, significa avere una conoscenza sull'esperienza che i bambini/e hanno vissuto al Nido, al fine di realizzare una migliore organizzazione e composizione delle future sezioni.

Per le Educatrici tale Progetto, significa trovare conferma nell'alleanza educativa con le Famiglie e le Insegnanti della Scuola dell'Infanzia, in una prospettiva di continuità educativa.



VERIFICA E VALUTAZIONE

Tutto il lavoro svolto è sottoposto costantemente a verifica, al fine di monitorare l'andamento del Progetto e valutare eventuali modifiche da apportare in corso d'opera.

La verifica si basa sull'osservazione degli elaborati e sull'osservazione in itinere dei comportamenti e dei cambiamenti messi in atto dai bambini/e.

La verifica verrà condotta attraverso l'osservazione occasionale e sistematica dei bambini/e e dei loro elaborati, la compilazione di apposite griglie di osservazione e la rilevazione del raggiungimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze.

Il procedimento di verifica è attuato con modalità diverse:

- in sede di incontri quotidiani e settimanali fra le Educatrici
- in sede degli incontri di formazione con la Coordinatrice Pedagogica
- attraverso il confronto con i Genitori, sia quotidianamente, sia attraverso gli incontri periodici durante il corso dell'anno

DOCUMENTAZIONE

La documentazione è uno strumento essenziale per esplicitare, all'interno ed all'esterno della realtà del Nido, le esperienze vissute con i bambini/e.

L'attività di documentazione consente di rileggere i percorsi in un'ottica di flessibilità e miglioramento continuo.

La documentazione avviene attraverso:

- la raccolta degli elaborati dei bambini/e
- la documentazione fotografica
- l'elaborazione di cartelloni informativi per i Genitori
- la giornata della documentazione

Per la nostra documentazione si utilizzeranno strumenti quali:

- cartelloni fotografici per raccontare come i bambini/e trascorrono la loro vita al Nido, e quali strumenti usino per “**creocere e diventare grandi**”
- osservazioni del singolo/a bambino/a o del gruppo di riferimento durante le varie situazioni che si presentano
- schede di programmazione delle attività di laboratorio



MATERIALI

Negli anni, durante le varie formazioni e seminari a cui abbiamo partecipato, abbiamo approfondito alcune filosofie pedagogiche, con l'intento di avvicinarci sempre più ai cambiamenti generazionali ed alle esigenze della società.

In chiave ecologica, la Cooperativa Oltreilgiardino ha scelto di utilizzare sempre più materiali naturali e di ridurre drasticamente la plastica negli Asili Nido in cui ha operato, dagli arredi ai giochi

Anche durante il pranzo, è importante utilizzare piatti in ceramica, bicchieri in vetro e posate in acciaio: da una parte si rafforza nei bambini/e il valore dell'oggetto in sé, in modo che ne capiscano la fragilità e ne abbiano più cura; dall'altra parte, si stimola il bambino/a all'autonomia.

Anche i piccoli/e sin da subito è giusto che inizino ad **utilizzare i bicchieri di vetro, imparando la corretta deglutizione dei liquidi**, così come ci insegnano i recenti studi di deglutologi, logopedisti, nutrizionisti (Dott.ssa Panella e Dott.ssa Zana). Le formazioni sul metodo pedagogico danese, a cura della Dott.ssa Giovanna Giacomini e del Dott. Klaus Conrad, hanno rafforzato il nostro stile educativo ed i nostri principi.

La filosofia Hygge è un modo di sentire la propria vita dove anche gli spazi diventano un accogliente nido in cui è possibile trovare il maggiore comfort possibile nella quotidianità delle cose semplici.

Nella pedagogia Hygge, i valori sono: **la connessione, il gioco libero, l'esperienza in Natura e l'educazione rispettosa, che promuove gesti ecologici, nel rispetto dell'ambiente e degli oggetti stessi.**

La scelta dei giocattoli, ad esempio, porta dietro di sé un atteggiamento di minimalismo e consapevolezza: l'oggetto è in buone condizioni? È versatile? È divertente senza batterie? È un classico? Stimola nuove abilità? Aiuta a stare insieme?

Un ambiente minimalista porta i bambini/e a vivere più esperienze e meno relazioni con oggetti materiali; favorisce la concentrazione; facilita l'arte del riordino; insegna a rispettare l'ambiente, aiutando a possedere pochi oggetti, ma di valore e con un'utilità; stimola e trasmette valori come la condivisione, il dono e la generosità.

Un concetto che merita attenzione, nella pedagogia Hygge, è **l'educazione al bello**: creare un ambiente che risulti bello alla vista, che trasmetta sensazioni di bellezza e quindi benessere e armonia, stimola e porta chi ci vive dentro a ricrearla in tutti i contesti, a riconoscerla, apprezzarla e condividerla.

La Natura è la nostra insegnante migliore, e da essa bisogna prendere spunto per portare la sua essenza all'interno: ad esempio, un vaso di fiori, collage di petali, frottage con le foglie...



RAPPORTO con le FAMIGLIE

La partecipazione dei Genitori è sempre stata per noi molto importante per condividere le attività e le esperienze proposte ai bambini/e attraverso incontri, laboratori e feste.

Sarà utilizzato il canale di messaggistica WhatsApp, con cui le Educatrici potranno inviare con una certa frequenza foto e/o video di alcuni momenti delle giornate, e fare comunicazioni tempestive, oltre a rispondere ai dubbi ed alle domande delle Famiglie che possano essere di interesse comune.

Per le questioni personali, invece, verrà offerta la possibilità di organizzare incontri ad hoc con la Coordinatrice Pedagogica, Dott.ssa Lucia Canova, oltre che con le Educatrici e le Responsabili di Servizio (Patrizia Cascarano) e della Coop. Oltreilgiardino (Luisa Barberis Negra).

Ben consapevoli dei numerosi impegni che la quotidianità ci impone, verrà offerta ai Genitori la possibilità di potersi confrontare con la Coordinatrice Pedagogica anche telefonicamente. Questo perché teniamo molto agli scambi fluidi e tempestivi con le Famiglie, in un'ottica di condivisione di informazioni per il benessere del bambino/a.

Alla fine di ogni mese verrà inviato via mail un **report fotografico mensile**, che riassumerà le attività didattico-educative e ludiche proposte in Asilo: i protagonisti saranno i vostri bimbi/e!

